

*Lorenzo Montano
e il Novecento europeo*

Atti della giornata di studio
Verona, Biblioteca Civica
Sala Farinati 6 dicembre 2008

a cura di
Agostino Contò

QuiEdit
2009

Copyright© by QuiEdit s.n.c.
Via S. Francesco, 7 – 37129 Verona, Italy
www.quiedit.it
e-mail: informazioni@quiedit.it
Edizione I Anno 2009
ISBN: 978-88-6464-026-6

La riproduzione per uso personale, conformemente alla convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, è consentita esclusivamente nei limiti del 15%.

In copertina: foto Lorenzo Montano

INDICE

Introduzione	7
Giorgio Barberi Squarotti Lorenzo Montano: l'itinerario della giovinezza	9
Flavio Ermini La felicità esiste	49
Gio Ferri Lorenzo Montano, poeta suo malgrado	69
Tiziano Salari La tragedia della storia Note di lettura di <i>Atlantis Land under the Sea</i> di Lorenzo Montano	81
Maria Pia Pagani Lorenzo Montano e il teatro russo in Italia negli anni Venti	91
Claudio Gallo Un'antica amicizia: Lorenzo Montano e Luigi Rusca	113

Introduzione

La tavola rotonda di cui si pubblicano qui gli atti (con qualche ulteriore contributo aggiuntosi cammin facendo), si tenne lo scorso autunno nell'ambito della ormai tradizionale rassegna di poesia che la Biblioteca Civica organizza annualmente in collaborazione con l'associazione culturale Anterem e in concomitanza con il premio di poesia intitolato a Lorenzo Montano, nel prestigioso spazio di Sala Farinati.

L'occasione veniva dalla nuova edizione di *Viaggio attraverso la gioventù* secondo un itinerario recente, il romanzo di Lorenzo Montano, riproposto per i tipi dell'editore Moretti e Vitali, con la ancora preziosa premessa di Aldo Camerino, una postfazione di Flavio Ermini e una importante nota biografica e bibliografica di Claudio Gallo.

Il romanzo ebbe forse modesta fortuna editoriale (al 1923 risale la prima edizione, uscita da Mondadori), ma non passò inosservato ai lettori più attenti: fu salutato anzi da Alberto Savinio come "uno dei pochissimi libri buoni pubblicati in Italia negli ultimi anni: dei romanzi certamente il migliore"; ora diventa spunto per una rivisitazione complessiva della figura di Montano: un ulteriore contributo alla rinnovata attenzione per la sua opera di cui dobbiamo essere grati soprattutto ad Anterem e ad un premio letterario che oramai è giunto alla ventitreesima edizione.

Di una ulteriore possibile rinnovata analisi della figura del poeta, del romanziere, dello scrittore di bella penna e dell'uomo di raffinata cultura siamo e saremo debitori di chi, generosamente, mette ora a disposizione degli studiosi alcuni preziosissimi fasci di manoscritti e corrispondenza di Montano, donandoli alla Biblioteca Civica della città che a Montano diede i natali: gli eredi dell'indimenticato Fredi Chiappelli e la direzione del Department of Italian dell'Ucla - University of California di Los Angeles, nelle persone -in particolare- di Massimo Ciavolella e di Luigi Ballerini.

Recupero importante perché se della biblioteca di Montano avevamo precisa testimonianza (almeno dal 1961, da quando cioè

è consultabile tra le raccolte della Società Letteraria di Verona), dell'archivio personale del poeta si era perduta la traccia.

Idealmente, nell'ormai ricchissimo patrimonio librario e documentario dedicato alla poesia del Novecento che la Civica di Verona possiede, le carte di Montano si ricongiungono a quelle dell'amico di sempre, Lionello Fiumi: il poeta con cui giovanissimo aveva condiviso a Verona l'attenzione per la nuova poesia, colui che era stato l'involontario promotore del più celebre *Carte nel vento* (ancora nel 1959), avendo fatto conoscere le scritture di Montano ad un pubblico amplissimo, fin dal lontano 1933, nella celebre antologia dei narratori italiani pubblicata a Parigi.

Biblioteca Civica di Verona novembre 2009
Agostino Contò